
Laboratorio

Fonologico e

Lettere con il Corpo

Insegnanti: Mela Donatella, Vinci Molly

anno scolastico 2018-19

Premessa

Molte delle attività svolte alla scuola dell'infanzia hanno come finalità l'acquisizione dei prerequisiti necessari al bambino per poter affrontare in seguito l'apprendimento della letto-scrittura.

Per questo solitamente vengono esercitate la coordinazione oculo-manuale, l'orientamento nello spazio, i concetti topologici, di grandezza, di quantità, l'organizzazione dello schema corporeo, la lateralizzazione, la rappresentazione grafica e le attività di vero e proprio pregrafismo, mentre ancora poca attenzione viene dedicata al lavoro sulla consapevolezza fonologica, ugualmente importante nel percorso di avvicinamento alla lettura e alla scrittura.

La competenza fonologica è un requisito fondamentale per il successivo apprendimento della lettura e della scrittura, dal momento che la nostra ortografia è basata su strutture fonetiche.

Un bambino di 5 anni di solito arriva spontaneamente a compiere queste operazioni:

- riconoscimento della sillaba iniziale (FILA...FI)
- segmentazione della parola in sillabe (FILA...FI-LA)
- riconoscimento della differenza tra un suono o l'altro (MA ... PA)

All'età di ingresso alla scuola primaria, la maggior parte dei bambini segmenta le parole in sillabe, ma non è in grado di analizzare tutti i suoni delle parole. Ciò nonostante molti bambini riconoscono suoni uguali in parole diverse, soprattutto se sono all'inizio delle parole.

Solo con l'acquisizione della competenza fonologica si può arrivare alla rappresentazione del valore sonoro convenzionale delle lettere.

È quindi fondamentale impostare un corretto lavoro fonologico, graduale ma sistematico, da attuare in piccolo gruppo già a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia, che permetta

il raggiungimento di una buona competenza fonologica volta a facilitare il futuro apprendimento della lettura e della scrittura.

Questo tipo di laboratorio linguistico non ha lo scopo di insegnare a leggere e a scrivere, ma di preparare il “terreno” per questa acquisizione e vuole avere lo scopo di prevenire eventuali difficoltà di apprendimento.

L'obiettivo principale è quello di facilitare nei bambini la capacità di analizzare il linguaggio verbale. È importante quindi attivare percorsi di consapevolezza del linguaggio verbale che li portino a scoprire l'esistenza del singolo suono (fonema).

Infatti, nella scuola dell'infanzia, il bambino ha del linguaggio verbale solo una conoscenza che gli permette di segmentare la parola in sillabe o di fare giochi linguistici come rime e filastrocche.

Traguardi di Competenza

- Arricchire e precisare il proprio lessico, fare ipotesi sui significati delle parole. Comprendere parole e discorsi.
- Sperimentare la lingua utilizzando rime, filastrocche, inventare storie con creatività e fantasia.
- Saper esprimere emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale.
- Saper dialogare e confrontarsi con gli altri.

Abilità

- Usare un repertorio linguistico appropriato con corretta struttura della frase.
- Utilizzare il metalinguaggio: ricercare assonanze e rime, somiglianze semantiche.
- Ascoltare e comprendere i discorsi altrui. Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo.
- Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni.
- Dialogare, ascoltare e porre attenzione al punto di vista dell'altro.
- Eseguire piccoli compiti motori.

Bambini coinvolti

Sono stati coinvolti i bambini dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia delle sezioni A e D, per un totale di 13 bambini. Tra questi, nella sezione D, è presente un bambina diversamente abile che presenta problemi motori.

Nella sezione A all'inizio di marzo è arrivato un bambino italiano trasferitosi da un'altra città.

Dei bambini coinvolti 6 sono italiani, 1 italo-nigeriano, 1 italo-spagnolo, 1 proviene dalla Zambia, 1 dall'Egitto, 3 dal Marocco.

Periodo in cui si svolge l'attività

L'attività è stata svolta da gennaio a maggio il mercoledì dalle 10,30 alle 11,30.

Spazi utilizzati

Abbiamo scelto la sezione A, accanto alla D, poiché al muro sono affissi dei cartelli con le Lettere con il corpo. Di volta in volta l'insegnante Molly ha provveduto a trasferire gli ausili utili alla bimba diversamente abile.

Metodologia

Il laboratorio è stato svolto in collaborazione con l'insegnante di sostegno Molly Vinci nominata sulla bambina diversamente abile della sezione D.

Il concetto di "unitarietà della persona" è stato alla base di questo lavoro, poiché dall'interazione tra soma e psiche che nasce la capacità dell'essere umano di venire a contatto con il mondo e di creare a vari livelli, un rapporto costante e costruttivo con esso.

Il brainstorming sulla conoscenza delle lettere e delle parole per comprendere cosa conoscono i bambini è stato utile a rilevare come i bambini sappiano molte più cose di quelle che riescono ad esprimere verbalmente ed è compito delle insegnanti fare domande che li portino a comprendere ciò che si vive e si fa.

Ho scelto il coinvolgimento attivo dei bambini in tutte le attività, che abbiamo voluto dividere in due fasi: le lettere con il corpo e il laboratorio fonologico. Si è trattato quindi di riflettere sulle parole giocando con il ritmo e l'analisi delle stesse. La maestra è diventata colei che fa buone

domande, brevi ed opportune, con un occhio attento ad accorgersi che i bambini abbiano capito ed un orecchio pronto a cogliere ciò che i bambini dicono.

All'inizio abbiamo presentato le "lettere con il corpo" in cui i bambini hanno riprodotto con il proprio corpo le lettere dell'alfabeto.

Questo approccio ludico ed esperienziale ha favorito la conoscenza delle lettere e delle parole e ha consentito di interpretare e memorizzare in modo più incisivo e profondo l'alfabeto. I bambini hanno scelto se riprodurre le lettere in piedi oppure coricati sul pavimento (come la bimba diversamente abile).



Viste le difficoltà della bimba diversamente abile ad eseguire i movimenti con il corpo, siamo passati alla parola vera e propria partendo dalla riflessione sul proprio nome.

Abbiamo scandito con il battito delle mani il nome di ogni bambino/a per poi presentare parole corte (4 lettere ad es LUNA) e, gradualmente, quelle più lunghe (es. SEMAFORO).

L'approccio meta-cognitivo ha consentito di dedicare tempo all'osservazione delle lettere con il corpo e alla riflessione sulle parole. L'approccio educativo che abbiamo messo in atto è stato quello di soffermarci con calma, insieme ai bambini, sulla divisione in sillabe, il ritmo delle parole, le rime, stabilendo relazioni e corrispondenze, definendo in base a dei criteri, pensando per ipotesi. Le attività proposte sono state brevi ed il più chiare possibile. Sono state strutturate in modo tale che, dopo la fase dei saluti ed il racconto di cosa abbiamo fatto le altre volte, si sia passato all'esercizio di ritmo e segmentazione delle parole.

Ho utilizzato schede di verifica sulle parole e di schede sulle lettere con il corpo. Alla fine di ogni incontro sulla riflessione delle parole, al fine di consolidare l'esercizio proposto, ho presentato ai bimbi delle schede relative alla comprensione e consolidamento dell'attività svolta e, come attività finale, la colorazione delle lettere con il corpo chiedendo ogni volta ai bambini: "quale lettera stai colorando?".



Descrizione dell'attività

Le attività che sono state proposte ai bambini hanno avuto lo scopo di sviluppare l'abilità di giocare con la veste sonora delle parole e di riconoscere i singoli suoni.



Le attività sono state svolte secondo l'ordine qui proposto:

- **Segmentazione Sillabica**
- **Fusione Sillabica**
- **Sillaba Iniziale**
- **Sillaba Finale**
- **Rime**
- **Riconoscimento del Fonema Iniziale**
- **Segmentazione Fonemica**
- **Fusione Fonemica**

Segmentazione Sillabica

Ho proposto esercizi sulla segmentazione di parole in sillabe.

Ad ogni incontro i bambini sono stati invitati a sedersi in cerchio (esattamente come il circle time proposto ogni mattina) e, dopo avere effettuato l'appello, si è cominciato a giocare con le parole...

A turno ognuno ha detto il proprio nome e gli altri lo hanno ripetuto sillabando con le battute di mano. Abbiamo ripetuto l'esercizio variando le parole, prima corte e poi lunghe.

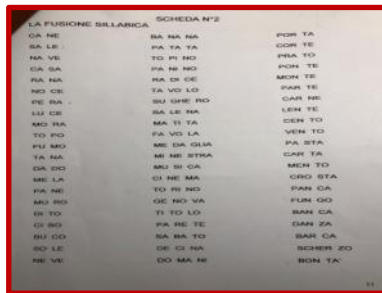
Per l'esercizio abbiamo utilizzato le parole della scheda N°1



SCHEDA N°1		
LA DIVISIONE IN SILLABE		
TOPO	VASO	MELA
LUNA	SOLE	PERA
VELA	MURO	PATA
MATTA	PIRATA	LUMACA
CAROTA	PIANCO	VALIGA
SAPONE	CATENA	TIMONE
PECORA	MEDICO	BANANA
POMODORO	TELEFONO	TULIPANO
TOPOLINO	SALUTARE	PEPERONE
LAVORARE	EDICOLA	SEMAFORO
EDICOLA	BICLA	AMICO
AGULONE	EDERA	AGULONE

Scheda N°1

Fusione Sillabica



Esercizi sulla fusione sillabica: come si può osservare dall'immagine della scheda N°2 ho proposto le parole pronunciandole in sillabe e accompagnandole dalle battute di mano.

I bambini hanno provato ad individuare la parola e a pronunciarla a turno o tutti insieme.

Scheda N°2

Sillaba Iniziale

Ho proposto esercizi sul riconoscimento della sillaba iniziale proponendo una serie di parole, bisillabe piane, trisillabe piane, scandendo le sillabe e accompagnando la divisione con i gesti – suono.

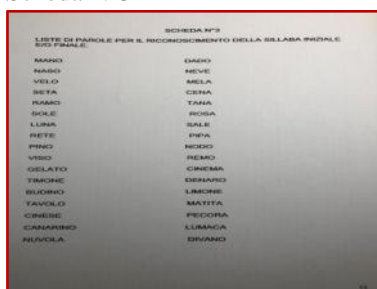
Tutti i bambini a turno hanno ripetuto la sillaba iniziale.

Le parole della lista vengono presentate in un primo tempo con la battuta di mano che scandisce la divisione in sillabe e successivamente vengono riproposte senza la battuta di mano.

(Schede N°3-4-5-6.)

Sempre seduti in cerchio ho proposto degli esercizi sul riconoscimento della sillaba iniziale in un gruppo di immagini (prima due immagini, poi tre...)

Scheda N°3



Gioco dell'intruso

Ho chiesto ai bambini di osservare le figure sul foglio. Ho domandato loro di ascoltare la prima sillaba (la prima è "LU" e abbiamo chiesto: "quale parola sto per nominare?"). Lo stesso abbiamo fatto per le figure sottostanti.

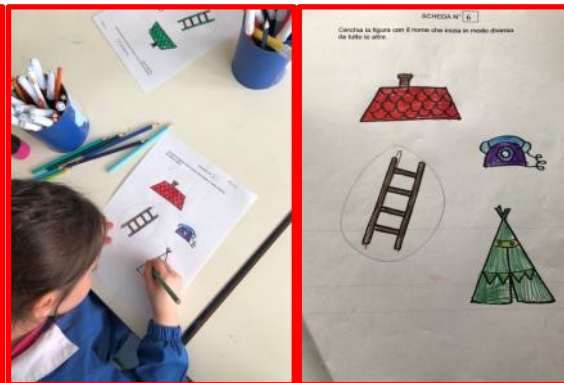
Scheda N°4



Scheda N°5



Scheda N°6



Gioco del bastimento

L' insegnante pronuncia la seguente frase "È arrivato un bastimento carico di..." (es. MA...MATITE!). I bambini cercano parole che iniziano con la sillaba data.

Sillaba Finale

Per questo esercizio ho riproposto le parole delle schede 3 in successione (parole, bisillabe piane, trisillabe piane) scandendo le sillabe e accompagnando la divisione con i gesti – suono.

I bambini a turno hanno provato a ripetere la sillaba finale.

Esempio: CANE. Prima sillaba: battuta delle mani sulle gambe (CA); sillaba finale: battuta solo delle mani (NE).

Rime

Alla scoperta delle rime

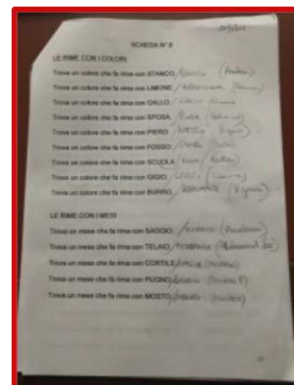
Ho presentato delle figure su un foglio e abbiamo cercato di capire perchè si assomigliano. Oltre a quelle proposte abbiamo provato a trovarne altre.
(Schede N° 7 e 8)

Scheda N°7



Giochi di rime con i colori

I bambini per alzata di mano trovano un colore che faccia rima con la parola proposta dall'insegnante.

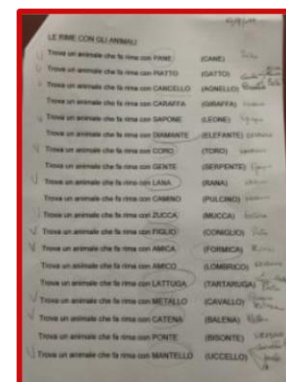


Giochi di rime con i mesi

I bambini per alzata di mano provano a cercare un mese che faccia rima con la parola proposta dall'insegnante.

Giochi di rime con gli animali

I bambini per alzata di mano provano a trovare un animale che faccia rima con la parola proposta dall'insegnante.



Scheda N°8

Giochi di rime con i nomi dei bambini

I bambini per alzata di mano cercano un nome che faccia rima con il proprio nome o quello dei compagni.

Es: Antonella fa rima con caramella.

Riconoscimento del Fonema Iniziale

Esercizi con i suoni "lunghi" (a, e, i, o, u, m, n, l, r, s, z, f, v)

L'insegnante ha pronunciato parole che iniziano con suoni lunghi prolungando con la voce il fonema iniziale.

Es: SSS...OLE, VVV...ENTO, RRR...ANA...

I bambini hanno ripetuto gli esempi della maestra,

Gioco del cerca-parole

L'insegnante ha proposto una parola e il bambino ne cerca altre con lo stesso fonema iniziale.

Es: "Dimmi una parola che comincia come SOLE".



Esercizi collettivi e/o individuali sul riconoscimento del fonema iniziale in un gruppo di 3 immagini.

Ai bambini viene chiesto di ascoltare bene una lettera ("M").

La maestra chiede ai bambini, uno per uno di dire qualiparole, di quelle raffigurate, sta per nominare (Scheda N°9).

Scheda N°9

Gioco dell'intruso collettivo e/o individuale

Ai bambini è stato proposto di cerchiare la figura che inizia in modo diverso (Scheda N°10)

Scheda N°10

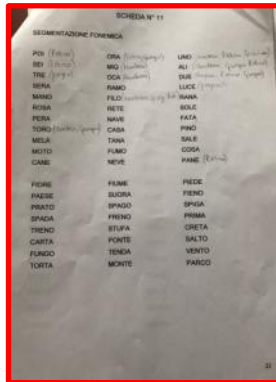


Segmentazione Fonemica

Esercizi sulla segmentazione fonemica

L'insegnante ha pronunciato una parola e i bambini l'hanno ripetuta facendo lo spelling.

Es: SOLE: S – O – L – E(Scheda N°11)



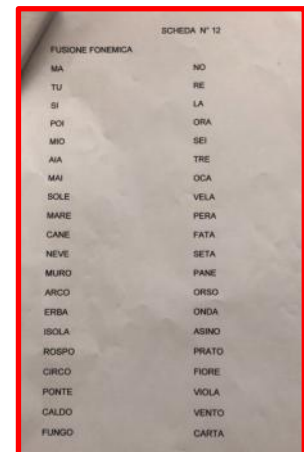
(Scheda N°11)

Fusione Fonemica

Esercizi sulla fusione fonemica

L'insegnante in questo caso ha pronunciato i singoli fonemi e i bambini hanno ripetuto la parola.

Es: M – I – O/MIO(Scheda N°12)



Scheda N°12

I bambini dicono...

La maestra propone le **rime** coi colori.

M.: proviamo a trovare il colore che fa rima con STANCO!

A.: BIANCO!

M.: proviamo a trovare il colore che fa rima con LIMONE

D.:ARANCIONE!

F.:MATTONE

A.:MELONE

M.:TIMONE

M.: proviamo a trovare il colore che fa rima con GALLO

H.: GIALLO!

M.: proviamo a trovare il colore che fa rima con SPOSA

MH.: ROSA

M.:proviamo a trovare un colore che a parola BURRO

MH.: MANGIARE!

E.: BALLARE!

D.: SALTARE!

H.:BACIARE!

A.: CAMMINARE!

M.: NUOTARE

G.: BALLARE!

P.: SCIARE!

V.: con BURRO...AZZURRO!!!

Gioco della Catena di parole

Comincia M. e poi prosegue P. e A.

ROMA...MARTEDÌ...

TORO...ROSSO...SOLE...LETTO...TOPO...POLLO...LOMBRICO...CORONA...

Valutazione e conclusioni

Il gruppo dei bimbi di 5 anni quest'anno è piuttosto agitato, presenta infatti situazioni di disagio e carenze educative familiari.

Il lavoro proposto ha destato curiosità nei bambini, anche se ha reso necessario un lavoro di riflessione sul suono delle parole, molto faticoso non solo per i bambini stranieri ma anche per quelli italiani. Per questo motivo è stato necessario apportare diverse modifiche.

“Giocare” con le parole non è stato semplice.

Gli esercizi sulla segmentazione sillabica in cui nomi e parole sono state accompagnate dal battito di mani sono state tutto sommato abbastanza facili.

Anche riguardo alla proposta didattica relativa alla fusione sillabica prima e riconoscimento della sillaba iniziale poi, non ci sono state molte difficoltà. Questo perché la scansione delle sillabe accompagnate dal gesto/suono hanno aiutato molto i bambini e la maggior parte di loro sono già abituati a focalizzare l'attenzione sulla prima lettera della parola (es. M come MAMMA).

Le difficoltà vere e proprie sono emerse invece in modo evidente quando abbiamo affrontato il riconoscimento della sillaba finale. In questo caso infatti i bambini hanno fatto fatica a soffermarsi sulla parte finale della parola.

Quando ho proposto le attività con le rime le difficoltà sono state ancora maggiori, ma siamo comunque riusciti a fare l'esercizio. Tuttavia si è reso necessario ripetere più volte i medesimi esercizi per verificarne l'interiorizzazione.

L'esercizio sulla ricerca della rima con il colore è andata tutto sommato abbastanza bene. I bambini, dopo il momento di comprensione iniziale, sono riusciti a trovare numerose rime con la medesima parola.

È emerso anche che il verbo all'infinito ha facilitato la rima. Questa circostanza si è verificata quando ho proposto: “proviamo a trovare un colore che faccia rima con la parola BURRO” e prima di trovare il colore AZZURRO i bambini hanno detto “MANGIARE!” e dalla parola MANGIARE sono venute fuori le parole BALLARE, SALTARE, etc...).

Quando ho proposto parole con le quali avrebbero fatto rima i mesi oppure ancora con gli animali i bambini hanno risposto facendo collegamenti di significato e/o categoria (es “provate a pensare ad un nome che fa rima con PANE...i bimbi hanno risposto pasta, carne”) alludendo ad una categoria, quella del cibo.

Nel complesso i bambini hanno risposto bene alla proposta didattica ed hanno raggiunto i traguardi di competenza e le abilità prefissate, sperimentando la lingua e utilizzando il metalinguaggio, ricercando assonanze, rime e somiglianze semantiche.

Sarebbe interessante potere verificare, alla fine del primo anno di scuola primaria, se questo lavoro svolto sugli esercizi fonologici sia stato davvero utile al raggiungimento di una buona competenza fonologica volta a facilitare l'acquisizione della lettura e della scrittura e se sia servito a prevenire eventuali difficoltà di apprendimento.

